



CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

SETTORE AFFARI GENERALE E PIANIFICAZIONE
SEZIONE SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

CITTÀ DI ERCOLANO PROTOCOLLO INFORMATICO E / U	
NUMERO 1882	DATA 13.01.2016

Al Presidente del Consiglio Comunale
All'OIV
All'OICG
Alla Redazione Web

LORO SEDI

Oggetto: Relazione consuntiva integrativa di attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione per l'anno 2015.

Si relaziona sull'attuazione che il Piano di Prevenzione della Corruzione approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 13 del 13.01.2015 ha avuto per l'anno 2015.

La presente relazione risponde al dettato di cui all'art. 7, comma 2 del Piano e integra e chiarisce, altresì, in maniera più descrittiva quella di carattere schematico approvata dall'ANAC e già pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Tra le misure di contrasto alla corruzione e di trasparenza previste dal Piano, va sottolineato che si è provveduto ad implementare il link "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'Ente arricchendolo di tutte le sezioni prescritte dall'allegato al DLgs n. 33/2013 e dotandole di tutte le informazioni necessarie ai fini della trasparenza.

Sono stati pubblicati i provvedimenti dirigenziali di individuazione del Responsabile di ciascun procedimento e relativi contatti telefonici ed indirizzi mail e PEC del singolo settore, oltre agli obblighi di trasparenza come indicati all'art. 5 del Piano.

Per quanto concerne la formazione del personale nelle materie a rischio di fenomeni corruttivi, si è proceduto all'organizzazione di un seminario di due giornate (11 e 22 dicembre 2015) a cura della soc. Dirittoitalia.it con docente il dr Carlo Bonauro, magistrato TAR ed esperto formatore del personale degli enti locali, articolato sulle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture sopra e sotto soglia comunitaria.

Il corso ha visto una nutrita ed interessata partecipazione del personale cui è stato fornito materiale didattico relativo alle lezioni e che attraverso la bacheca dell'area Intranet dell'ente è stato diffuso a tutto il personale.

Tenuto conto dei risultati positivi raggiunti, si proporrà nell'anno 2016 un aggiornamento professionale nelle materie a rischio compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Per quanto concerne la rotazione del personale, i dirigenti hanno confermato l'impossibilità di procedere ad una rotazione del personale con compiti o incarichi di responsabilità per carenza di personale adeguatamente preparato. Così il RPC non ha potuto proporre al Sindaco una rotazione degli incarichi dirigenziali a fronte dell'esiguo numero dei dirigenti in servizio (n. 5 e in coda dell'anno 4). Va anche sottolineato che ciascun dirigente ha la responsabilità di almeno due settori.

Dovranno, in seguito, essere adottate misure che assicurino quantomeno la rotazione del personale operativo nelle materie a rischio di corruzione.

Per quanto concerne la predisposizione del codice etico, si fa presente che la Giunta Comunale con atto n. 415 del 27.12.2013 ha approvato il Codice di comportamento del Personale, anch'esso pubblicato sul sito.

Si segnala la ripetuta richiesta ai dirigenti di provvedere all'aggiornamento dei procedimenti amministrativi, alla redazione di apposite check-list o liste di supporto per ciascun procedimento amministrativo sia attivabili d'ufficio che su istanza e riguardanti attività a rischio corruzione e da pubblicarsi nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché alla modifica dei regolamenti nelle materie di propria competenza individuate come a rischio di corruzione ai sensi art. 2 del Piano per adeguarli alle norme di legge sopravvenute.

Al riguardo, si segnala l'avvenuto adempimento ad opera del Settore Attività Produttive e del Settore Affari Generali con determina n. 01/29/86 del 14.04.2014 e n. 01/29/169 del 18.09.2014 dell'aggiornamento dei procedimenti amministrativi di competenza; e ad opera del Settore Affari Generali, del Settore Advocatura e del Settore Attività Produttive di modifica ed adeguamento dei regolamenti nelle materie di competenza. Successivamente sono state poi approvate le modifiche al Regolamento sull'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio e consulenza; le modifiche al Regolamento sul funzionamento dei controlli interni; le modifiche al Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e servizi; e approvato il nuovo Regolamento per l'uso dei veicoli comunali.

Occorrerà completare da parte di tutti i Settori i suindicati adempimenti.

A tal proposito, si fa presente che in ottemperanza alle prescrizioni della L.190/2012 si è assicurato, attraverso un'apposita modifica degli schemi contrattuali in essere nell'Ente per affidamento di lavori, beni e servizi, che l'appaltatore in sede di stipula abbia cognizione, e copia del codice, delle prescrizioni comportamentali cui soggiacciono per quanto compatibili, anche i suoi dipendenti nei rapporti con terzi in relazione a misure preventive ivi concepite durante l'esecuzione dell'appalto.

Per quanto concerne i meccanismi di controllo sui provvedimenti amministrativi (art. 4 del Piano), si è proceduto in sede di redazione del Programma annuale 2015 sul controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, secondo il vigente Regolamento sui controlli interni ai sensi art. 147 TUEL, a prevedere una modifica alle apposite schede – report di controllo con l'introduzione di specifiche voci riferite all'osservanza delle misure di contrasto alla corruzione; in tal senso, nella seconda



sessione di controllo successivo del 2015, sono stati formulati ed inoltrati rilievi ai Dirigenti sull'adozione di provvedimenti privi della doppia firma.

Ancora, in tema di controlli sull'attuazione delle misure del PTPC, si sono elaborati specifici standard riportati sul Piano degli Standard 2015 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 177 del 01.06.2015, in modo da consentire in sede di controllo di gestione il monitoraggio circa la realizzazione di tali misure (in particolare, redazione check-list e aggiornamento procedimenti e regolamenti nelle attività a rischio) e la loro rilevanza in sede di valutazione della performance dirigenziale.

Si è avuta, poi, la veicolazione tra i vari Uffici previsti dal Piano dei provvedimenti disciplinari e sentenze di condanna in sede penale, contabile e civile dei dipendenti ma per fatti non attinenti a eventi di carattere corruttivo.

Per quanto concerne la tutela del "whistleblowing" si è adottato specifico modello, pubblicato sul sito, per la segnalazione di condotte illecite conosciute e riferite da dirigenti e collaboratori dell'ente o degli appaltatori con l'assicurazione della piena riservatezza.

Infine, per quanto riguarda i controlli effettuati su casi segnalati, si evidenziano in totale n. 2 casi, segnalati da amministratori e terzi, in ordine ai quali sono stati esperiti controlli e approfondimenti e in alcuni casi segnalazione alla Procura della Repubblica.

La presente relazione, ai sensi dell'art. 7 del Piano sarà pubblicata sul sito web e trasmessa, per il tramite del Presidente, al Consiglio Comunale e all'OIV per eventuale loro valutazione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
dr Ferdinando Guarracino

